



# Viva Villa Crastan Viva

Decidiamo insieme il futuro di Villa Crastan

Report visita guidata alla Villa del 20 Aprile

## Il percorso partecipato

“**Viva Villa Crastan viva**” è un percorso di partecipazione promosso dall'amministrazione comunale e co-finanziato dall'Autorità Regionale per la Partecipazione che ha l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza, il tessuto associazionistico e gli operatori economici nella definizione del futuro di questa storica Villa che ha legato la sua immagine alla storia di Pontedera e del suo centro storico, e che dopo aver ospitato per molti anni la biblioteca cittadina è ora in cerca di un nuovo grande progetto di riuso che ne rilanci il ruolo.

# Viva Villa Crastan Viva

È un percorso di partecipazione per disegnare insieme il futuro di Villa Crastan, immaginandone gli usi futuri e le modalità attraverso le quali individuare il progetto di gestione. A partire da aprile i cittadini saranno chiamati a far emergere temi e suggestioni e ad avanzare proposte che verranno selezionate tramite una call e messe a punto nel corso di un laboratorio di co-progettazione. Le proposte così costruite verranno poi sperimentate negli spazi della Villa: al termine del periodo di sperimentazione, i partecipanti saranno chiamati ad un secondo laboratorio di co-progettazione per costruire – sulla base dell'esperienza fatta – le linee guida per il bando che dovrà selezionare il progetto di rilancio e gestione di questo importante spazio della città.

### Le fasi del percorso

- FASE 1**  
Mappatura degli attori
- FASE 2**  
Ascolto e costruzione degli scenari
- FASE 3**  
Co-progettazione e sperimentazione di azioni di riuso dello spazio
- FASE 4**  
Co-progettazione delle linee guida per la selezione del nuovo soggetto gestore.

### Gli appuntamenti

- 20 Aprile - ore 18.30 presso Villa Crastan**  
Presentazione del percorso e visita guidata alla Villa.
- 28 Aprile - ore 21.00 presso Centro per l'Arte Otello Cirri**  
Laboratorio di visione per raccogliere spunti, temi e bisogni sul futuro della Villa.
- Maggio**  
Apertura di una call per selezionare proposte progettuali da sviluppare e sperimentare insieme nei laboratori di co-progettazione successivi.

Per conoscere le date degli appuntamenti successivi consulta il sito  
[www.open.toscana.it/web/viva-villa-crastan-viva/home](http://www.open.toscana.it/web/viva-villa-crastan-viva/home)  
oppure seguici sulla pagina Fb **Viva Villa Crastan Viva**

*Le due facce del volantino informativo sul percorso distribuito in città*

## Viva Villa Crastan Viva

Decidiamo insieme  
il futuro di Villa Crastan

**Per info**

- www.open.toscana.it/web/viva-villa-crastan-viva/home
- Viva Villa Crastan Viva
- Viva Villa Crastan Viva
- 055667502
- infovillacrastan@comune.pontedera.pi.it

È promosso e promosso da  
  
cofinanziato da  
  
in supporto da  


## Il percorso partecipato

L'obiettivo del percorso è quello di co-costruire con la comunità locale le linee-guida per la redazione di un bando attraverso il quale l'amministrazione comunale affiderà la gestione futura dell'immobile, in continuità con le aspettative emerse dalla città.

Il percorso si articolerà in quattro **fasi**:

- 1) Mappatura degli attori;
- 2) Ascolto e costruzione degli scenari;
- 3) Co-progettazione e sperimentazione di azioni di riuso dello spazio;
- 4) Definizione degli indirizzi per le future destinazioni della Villa e redazione condivisa delle linee guida a cui si dovrà ispirare il bando comunale per l'individuazione del nuovo



soggetto gestore.

Il tutto avverrà adottando e sperimentando metodologie ispirate alla governance collaborativa e all'uso creativo degli spazi, rifacendosi anche ad esperienze innovative già avviate in Italia e nel resto d'Europa.

## Primo appuntamento: la Visita alla Villa



*Nelle immagini: alcuni momenti della visita, nella corte antistante la Villa. Le scalette e gli archi ne sono due elementi caratteristici.*

Il primo appuntamento del percorso partecipativo ha avuto luogo il **20 Aprile**: si è trattato di una **visita guidata** alla Villa a cui hanno partecipato circa 50 cittadini. L'obiettivo della visita non era solo quello di far conoscere la storia e le caratteristiche dello spazio, ma soprattutto quello di acquisire - in una modalità meno formale - le impressioni, i ricordi, e tutti quegli elementi che forniti dai partecipanti potessero contribuire a definire i temi centrali attorno ai quali si sarebbero svolti i successivi appuntamenti del percorso.

Attraverso la visita "partecipata" alla Villa infatti è stato possibile riannodare il filo della memoria pubblica ai tanti fili delle memorie private della Villa, che hanno reso la sua immagine più ricca di sfaccettature interessanti ai fini del prosieguo del percorso.

Ripercorrendo con i cittadini gli anni della storia, andando a raccontare aneddoti e curiosità, riscoprendone i dettagli, sono stati molti i ricordi personali riaffiorati: in un percorso partecipativo risulta di fondamentale importanza andare a ravvivare la memoria individuale e la memoria collettiva dei luoghi, per ripartire là dove la storia si è fermata.



La visita è stata preceduta da un attento lavoro di mappatura dei possibili attori, partendo da una lista fornita dall'amministrazione comunale per poi procedere "a cascata": tutti gli attori sono stati contattati via e-mail e telefonicamente, integrando la rete dei contatti con tutti i suggerimenti forniti dai vari attori.

La visita si è svolta alla presenza di circa 50 persone che nonostante il tempo avverso hanno contribuito a ricostruire la storia della villa unendo ai racconti degli storici ricordi e aneddoti personali. L'appuntamento è stato introdotto dagli interventi dell'amministrazione comunale, in cui il sindaco Simone Millozzi, l'assessore Liviana Canovai e il consigliere delegato alla partecipazione Mattia Belli hanno sottolineato l'importanza del percorso per coinvolgere i cittadini nella definizione del futuro possibile per Villa Crastan.



Il percorso (guidato dalla cooperativa Sociolab) è stato poi illustrato da Cristian Pardossi, che ha descritto tutte le fasi previste, per poi lasciare la parola a Michele Quirici di Tagete edizioni e Mario Mannucci, esperti di storia locale, che hanno raccontato il significato e la storia della Villa in rapporto alla città.



Riuniti ai piedi delle scale della Villa, i partecipanti hanno potuto ascoltare dalle parole dei due relatori coinvolti la storia di questo importante edificio e delle sue diverse “vite”. Significativo è stato l'intervento di Marco Bruni, bibliotecario storico di Villa Crastan che si è prestato a dare il suo contributo ai racconti.

Situata in pieno centro storico Villa Crastan è stata dapprima abitazione privata della famiglia Crastan (tra le prime famiglie di industriali a scegliere Pontedera per insediare la propria attività) poi donata all'amministrazione ha ospitato per molti anni la biblioteca comunale, divenendo punto di riferimento per molte generazioni, nonché luogo di cultura aperto a tutta la città. Negli anni infatti la Villa è stata anche teatro di numerose iniziative culturali, come le prime esperienze del teatro cittadino, numerose mostre, la prima opera di spray art, il cinema all'aperto, eventi cui molti dei presenti si sono mostrati affezionati.

*A lato: il bibliotecario Marco Bruni*



Successivamente il gruppo si è spostato sul retro della Villa, sfilando di fronte all'edificio che ospitava la Biblioteca dei Ragazzi, oggi tristemente sigillato per impedirne la deturpazione ed il degrado; ed è andato a visitare il retro, luogo di ricordi per molti in quanto prima sede del cinema sotto le stelle.



*Nelle immagini: il retro della Villa, che si affaccia sull'argine del fiume Era. In passato ha ospitato il cinema sotto le stelle, spettacoli teatrali e espressioni artistiche, è luogo di affezione per molti. Oggi è la parte della Villa che viene percepita come più in degrado e lasciata a sé stessa.*







La visita è poi proseguita nel giardino della Villa, da sempre luogo di ritrovo di molti pontederesi; gli accompagnatori e gli stessi partecipanti hanno ricordato come un tempo il parco ospitasse molte specie vegetali di pregio, frutto della passione dei suoi antichi proprietari. Ci si è infine soffermati di fronte alla “grotta”, altro luogo simbolo della villa, che fino agli anni sessanta ha ospitato un mosaico di epoca romana, acquistato dalla famiglia Crastan, poi successivamente riacquisito dallo Stato e collocato all’interno del Museo Civico di Piombino.



*Nelle immagini: i presenti di fronte alla grotta, nel giardino antistante la Villa. La grotta ospitava un antico mosaico di epoca romana*

La visita si è conclusa all'interno della Villa, permettendo così ai partecipanti di ammirare la mostra di arte contemporanea che attualmente è ospitata nei locali che un tempo raccoglievano centinaia di libri, a testimonianza dell'impegno dell'amministrazione comunale di non far cadere la Villa in disuso, ma anzi di continuare tenerla presente nella vita cittadina. Al termine i partecipanti si sono intrattenuti sotto il loggiato dove, intrattenuti da un piccolo aperitivo, hanno proseguito a scambiarsi aneddoti più o meno noti, contribuendo ad arricchire l'immagine di una villa che nell'immaginario di molti è stata e deve tornare ad essere ad essere “viva”.



Il prossimo appuntamento del percorso partecipativo sarà il Laboratorio di Visione, programmato per venerdì 28 Aprile 2017, momento in cui tutti i cittadini, le associazioni, le realtà economiche della zona sono invitate a raccontare la loro immagine della Villa futura.